

rità) applicarli ad una, a due, a tre Università, oppure a tutte? Ecco la questione, ed è assai grave, anche considerandola solamente sotto l'aspetto finanziario, Voi comincerete quest'anno ad impegnarvi in una piccola spesa, ma non potrete poi negare tutto il rimanente; bisognerà pagare i locali, adattarli, approvvigionarli di tavoli e di tutto l'occorrente, pagare gl'inservienti, e via via la spesa crescerà ogni giorno. (*Segni di assenso*)

Perciò la Commissione non ha creduto di ammettere questa somma, benchè piccola, per le conseguenze che potrebbe avere.

AMARI, ministro per l'istruzione pubblica. Dopo queste spiegazioni io non insisto di più.

CAPONE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Mi pare che il ministro avendo dichiarato di non insistere, non vi sia più conflitto fra Ministero e Commissione.

GALEOTTI, relatore. Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Dunque la proposta dell'ultima appendice che sarebbe di lire 453,462 si diminuirebbe di lire 3000.

GALEOTTI, relatore. A questa partita bisogna aggiungere prima le lire 600 relative all'orto agrario di Pavia e poi sottrarre lire 3000 rispettivamente alle esercitazioni pratiche.

PRESIDENTE. La cifra della seconda appendice sarebbe lire 453,462; aggiungendo le lire 600 per l'orto agrario di Pavia, sale la cifra a lire 454,062. Detraendo poi le lire 3000 delle esercitazioni pratiche, si ha il risultato di lire 451,062.

Voci. Va bene!

PRESIDENTE. Così è stabilito.

CAPONE. Domando la parola. Io debbo parlare su questo capitolo, ma per un altro incidente.

PRESIDENTE. Ha la parola.

CAPONE. Chiamo l'attenzione della Camera e del signor ministro, nonchè della Commissione, su di una omissione di cifre affatto materiale nella quale sono caduti il Ministero e la Commissione, e questa ultima solo perchè trattavi dal ministro, il quale, mi affrettò a dichiararlo, vi cadde involontariamente.

L'errore materiale è il seguente: allorquando nel bilancio generale si parlò dell'Università di Napoli, si tenne ben conto della cattedra di fisica terrestre e meteorologia alla quale è annesso l'Osservatorio vesuviano posto sulle coste del Vulcano e la specola meteorologica posta nel locale dell'Università stessa. Però nel riportare nel bilancio le cifre delle spese per l'Osservatorio e la specola non sonosi notate quelle proposte dal rettore dell'Università di Napoli come assolutamente indispensabili per la continuazione della pubblicazione degli annali vesuviani (dei quali ho qui due fascicoli, ove si leggono stupende memorie) e pel completamento della biblioteca vesuviana.

Tutto ciò è faccenda di poche centinaia di lire, 600 o 700, ma è una cifra che è stata ommessa completamente, e che perciò bisogna aggiungere al capitolo in

esame. Indi è che siccome l'onorevole Commissione di buon grado ammise or ora 600 lire per l'orto agrario di Pavia, e siccome la Commissione medesima ha pure riconosciuta giusta la proposta di fondi già approvata per la pubblicazione degli annali dell'Università di Pisa, io domando che una pari giustizia si faccia all'Università di Napoli rendendole possibile di continuare la pubblicazione degli annali vesuviani come finora è stata fatta, e si diano ancora i pochi fondi necessari per aumento e completamento della biblioteca vesuviana, la quale possiede già una stupenda collezione di libri speciali. Perciò propongo che alla cifra già annotata nel bilancio della Commissione si aggiungano le 600 o 700 lire che sono necessarie per l'indicato oggetto.

PRESIDENTE. Domando al relatore della Commissione se ha dichiarazioni da fare intorno alla proposta del deputato Capone.

GALEOTTI, relatore. La Commissione desidererebbe di poterci un po' pensare, e di aver tempo ad esaminare un poco questa proposta.

LANZA GIOVANNI. Certamente non si può ammettere una somma senza conoscere se sia necessaria. Noi siamo ben lontani dal contestare le asserzioni del deputato Capone: tuttavia prima di ammettere una somma è bene indagare se i bisogni di questi istituti richiedono decisamente questa spesa. La Commissione non intende di respingerla *a priori*, ma non vorrebbe neanche essere costretta ad accettarla senza prima avere esaminato bene i motivi che possono indurre a votarla.

AMARI, ministro per l'istruzione pubblica. Io non avrei nessuna difficoltà ad ammettere questa somma, anzi debbo dare in proposito uno schiarimento alla Camera. L'onorevole deputato Capone mi aveva già parlato particolarmente dell'Osservatorio vesuviano e della pubblicazione di questi annali; io gli risposi che per quest'Osservatorio il mio predecessore nominò una Commissione la quale deve presentare un progetto, ma che ancora siamo ben lungi dall'aver alle mani i lavori della Commissione.

CAPONE. Domando la parola.

AMARI, ministro per l'istruzione pubblica. Gli dissi che in quanto alla pubblicazione degli annali vesuviani, siccome si poteva trattare di qualche centinaio di lire, io non aveva nessuna difficoltà, se erano stati omessi nel bilancio, il quale, come sa la Camera, non è presentato da me, non aveva, dico, nessuna difficoltà di pagarli anche sui casuali della pubblica istruzione.

Perciò io credo che il deputato Capone avrebbe potuto risparmiarsi questa interpellanza sopra una cosa sulla quale eravamo d'accordo.

PRESIDENTE. Il deputato Capone ha la parola.

CAPONE. Ho domandato la parola per rispondere all'onorevole ministro della pubblica istruzione ed all'onorevole presidente della Commissione del bilancio.

Comincio dal far osservare all'onorevole ministro che